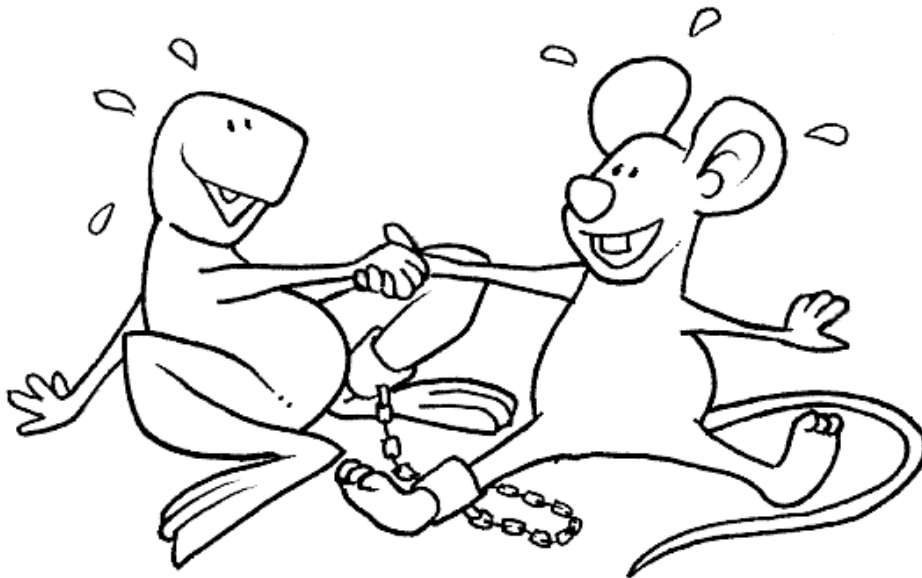




IL ROSPO E IL TOPO

una tango-fiaba della tradizione argentina

EL RATON Y EL SAPO



una fiaba tradizionale argentina
liberamente adattata da Anna Cattoretti, Javier Perez Forte,
Debora Mancini e Saul Beretta

musica tradizionale argentina e originale di Javier Perez Forte
ideazione e regia Saul Beretta
costumi Giovanni Di Francesco

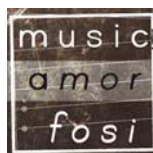
produzione Musicamorfofi 2009

● Musicamorfofi

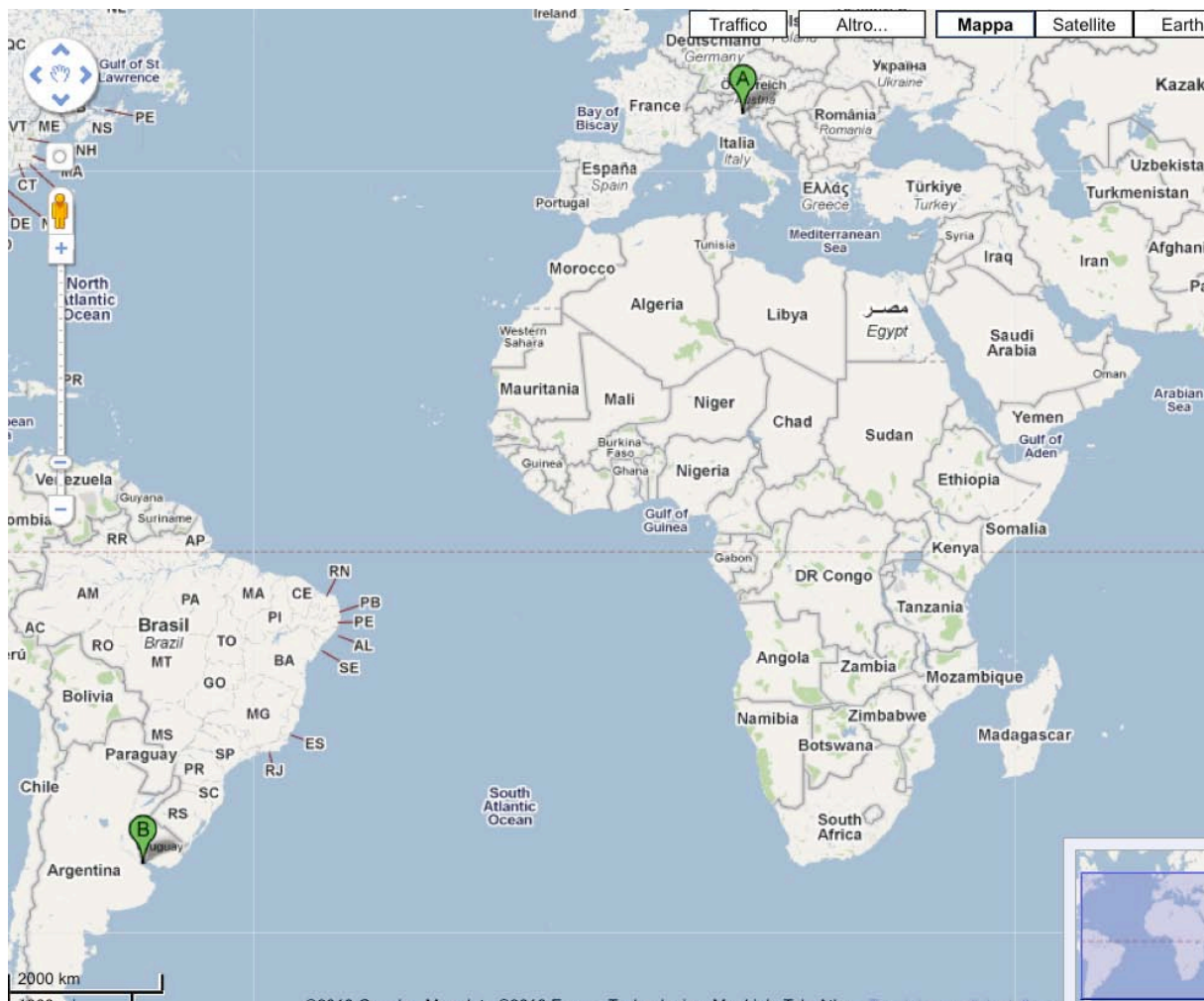
Associazione Culturale Musicale

Sede legale: Seveso 20030 Via Cacciatori delle Alpi, 3 ● tel. 0362 507944 ● fax 0362 526462

www.musicamorfofi.it ● C.F. 91089620156 ● P.IVA 04470670961



Una fiaba di emigrazione. Un piccolo topino originario di Meduno di Livenza decide all'inizio del secolo o meglio in una fredda mattina del 1922 di cercar fortuna dall'altra parte del Mondo: a Buenos Aires. Un lungo e incerto viaggio fino a Genova e da Genova fino all'altra parte del mare, "dove alcuni dicevano che i fiumi fossero torrenti di latte e che le spiagge del mare fossero di formaggio"



SVILUPPO GEOGRAFICO – posizione e distanze, climi differenti, parole usate nella storia: Pampa Argentina

SVILUPPO STORICO – emigrazione e viaggi sui transatlantici

SVILUPPO LINGUISTICO – introduzione di un'altra lingua: lo spagnolom ma anche ki Yiddish, infatti la topina che diventa moglie del topolino emigrante arriva da una comunità ebraica del vecchio continente. Argentina come Meltin' pot

● Musicamorfosi

Associazione Culturale Musicale

Sede legale: Seveso 20030 Via Cacciatori delle Alpi, 3 ● tel. 0362 507944 ● fax 0362 526462

www.musicamorfosi.it ● C.F. 91089620156 ● P.IVA 04470670961



culturale e linguistica, anche per i topini...solo la musica rimane linguaggio universale!

Parole da imparare in spagnolo: EL RATON y EL SAPO = Il Topo e il Rospo

Lo sviluppo linguistico viene introdotto con temi e brani della tradizione argentina cantati in spagnolo da Paola Fernandez Dell'Erba che nella storia impersona prima la sposa del topino emigrante, poi Rospa Carlas la complice del rospo che ingannerà Jauncito, il nipotino nato in Argentina del vecchio topo italiano.

SVILUPPO DELLE TRADIZIONI LOCALI nella fiaba si parla di polenta, polenta bianca e polenta gialla, in particolare la bianca è quella tipica veneta che il topino si ricorda nelle feste di famiglia

Verranno affrontati tre generi di ritmi e generi popolari argentini:

- **Il Carnavalito** è una danza tradizionale del Sud America originaria dell'Altopiano e delle regioni di Puna che si pratica in relazione alle festività religiose. E' espressione del sincretismo religioso tra le tradizioni indigene e quelle della cultura coloniale ispanica

La music aè caratterizzata dall'uso del **BOMBO**

Il Bombo è uno strumento tradizionale, un tamburo realizzato con pelle di mucca

Bombo Criollo (Barnizado)



- **la Ranchera:** è un genere musicale popolare della musica messicana. Le sue origini risalgono al XIX secolo, si diffuse con grande successo in vari paesi latinoamericani, specialmente grazie al cinema messicano degli anni quaranta, cinquanta e sessanta.

- **la vidalita:** è uno stile musicale non ballabile caratteristico del folklore argentino e uruguayano. E' di origine colta e si trovano molto diffuse nel nord-est argentino, specialmente nelle province di Catamarca e Tucumán, nonostante sono caratteristiche di tutto il territorio di entrambi i paesi. La vidalita suole essere lenta e i versi sono di tema amoroso e allegri, ma accompagnati da una musica triste.

Ascolta una vidalita nell'intepretazione di Estrella Morente

http://www.youtube.com/watch?v=pnC88g_p0KI

- **la Zamba** è una danza tradizionale folkloristica di Argentina e Cile. Non c'entra niente con la quasi omonima Samba brasiliana ed è danzata in circolo da uomini e donne che tengono in mano un fazzoletto bianco per non toccarsi le mani



- **la milonga**: è un genere musicale folcloristico della regione del Rio de la Plata, tipico dell'Argentina e dell'Uruguay. E' una danza popolare di origine Argentina che deriva dalla più comune Habanera. Nella seconda metà del Novecento il tango tolse molta popolarità alla Milonga che venne presto confusa con il tango stesso, da questo deriva la definizione di tango-milonga, cioè un tipo di tango con un adattamento leggermente più veloce e dal ritmo molto più marcato.

Ascolta una famosa Milonga di Astor Piazzolla

<http://www.youtube.com/watch?v=bbdakZjHTys>

- **il tango**: nasce nella regione del Río de la Plata (Argentina e Uruguay) come espressione popolare, e successivamente diviene una forma artistica, che comprende musica, danza, testo e canzone anche se è evidente che, sia nei suoi testi che nel suo carattere culturale, il tango è un elemento inscindibile con le realtà di Buenos Aires, Rosario e Montevideo e la sua periferia a partire dalla seconda metà dell'800.

Verrà cantata la canzone **Mi Buenos Aires Querido di Carlos Gardel** uno dei più rappresentativi autori di Tango.

Puoi scoprire la versione originale di Gardel a questo link

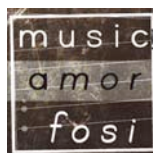
http://www.youtube.com/watch?v=Aa_N71VXOnM&feature=player_embedded

di seguito il testo e la traduzione del brano



Mi Buenos Aires querido
Mia cara Buenos Aires
cuando yo te vuelva a ver,
quando ti rivedrò,
no habrás más pena ni olvido.
non ci saranno più dolori ne' oblio.
El farolito de la calle en que nací
Il lampioncino della strada in cui sono nato
fue el centinela de mis promesas de amor,
fu sentinella delle mie promesse d'amore:
bajo su quieta lucecita yo la vi
sotto la sua fioca luce io ho visto
a mi pebeta, luminosa como un sol.
la mia ragazza luminosa come un sole.
Hoy que la suerte quiere que te vuelva a ver,
Oggi che il destino vuole che ti riveda,
ciudad porteña de mi único querer,
città portegna del mio unico affetto,
y oigo la queja
e ascolto il lamento
de un bandoneón,
di un bandoneòn,
dentro del pecho pide rienda el corazón.
nel petto il cuore sciglie le redini.
Mi Buenos Aires
Mia Buenos Aires
tierra florida
terra fiorita
donde mi vida
dove la mia vita
terminaré.
concluderò.
Bajo tu amparo
Al tuo riparo
no hay desengaños,
non ci sono disinganni,
vuelan los años,
volano gli anni,
se olvida el dolor.
si dimentica il dolore.

En caravana
In carovana
los recuerdos pasan,
i ricordi passano,
con una estela
come una scia
dulce de emoción.
dolce di emozione.
Quiero que sepas
Voglio che tu sappia
que al evocarte,
che evocandoti,
se van las penas
fuggono via le pene
de mi corazón.
dal mio cuore.
La ventanita de mi calle de arrabal.
La piccola finestra delle strade di periferia
donde sonrìe una muchachita en flor,
dove sorrìde una ragazza in fiore,
quiero de nuevo yo volver a contemplar
voglio oggi contemplare ancora
aquellos ojos que acarician al mirar.
quegli occhi che accarezzano quando guardano.
En la cortada más maleva una canción
Nel vicolo più malandrino una canzone
dice su ruego de coraje y de pasiòn,
dice la sua preghiera di coraggio e di passione,
una promesa
una promessa
y un suspirar,
ed un sospiro,
borró una lágrima de pena aquel cantar.
ha cancellato una lacrima di pena quel canto.
Mi Buenos Aires querido,
Mia cara Buenos Aires,
cuando yo te vuelva a ver,
quando ti rivedrò,
no habrás más pena ni olvido.
non ci saranno più pene ne' oblio.



Il racconto cita la fiaba di Esopo e la sua morale viene aggiornata agli eventi
Nella fiaba viene citato un vecchio poeta antico: EsTopo, che tutti conoscono, qui di seguito la fiaba originale di Esopo

Il topo e la rana

Un topo di terra, per sua disgrazia, fece amicizia con una ranocchia. La ranocchia, malintenzionata, legò il piede del topo al suo, e così se ne andarono insieme, in un primo tempo, a mangiar grano per i campi; poi si avvicinarono all'orlo di uno stagno, e la ranocchia trascinò dentro il topo nel fondo, mentre essa sguazzava nell'acqua. Il povero topo si gonfiò d'acqua e affogò, ma galleggiava, legato al piede della rana. Lo vide un nibbio e se lo portò via tra gli artigli. La rana, legata, gli tenne dietro e servì anch'essa per la cena del nibbio.

Anche i morti hanno la possibilità di vendicarsi, perché la giustizia divina tutto vede e, tutto misurando sulla sua bilancia, dà ad ognuno quel che gli spetta.

Esopo, CCXLIV.

La storia racconta quindi di questo laborioso topo Juancito, nipote di quel topo che proveniva da Miduno di Livenza che fa fortuna a Buenos Aires e prospera, fino all'arrivo di un guastafeste: un rospo canterino che al chiaro di luna interromperà i sonni di Juancito.

Il rospo grazie anche a una complice ingannerà Jauncito che perderà la scommessa e sarà costretto a lasciare la sua casa e quindi poi a tornare in Italia in cerca di fortuna. Accanto alle danze e ai ritmi argentini citati in precedenza in questa fase verranno affrontate due citazioni, una dalla celeberrima Marcia Funebre, III movimento della Sonata op.35 n.2 di Frederic Chopin, qui nella versione di Arturo Benedetti Michelangeli http://www.youtube.com/watch?v=Hgw_RD_1_5I

Italia e Argentina, Veneto e regione del Rio de la Plata, si mischiano nei ricordi del Topino Jauncito nato in Argentina da nonni Italiani e ritornato in Italia.

● Musicamorfofi

Associazione Culturale Musicale

Sede legale: Seveso 20030 Via Cacciatori delle Alpi, 3 ● tel. 0362 507944 ● fax 0362 526462

www.musicamorfofi.it ● C.F. 91089620156 ● P.IVA 04470670961



Strumenti utilizzati nella fiaba musicale:

- **Chitarra classica – Bombo argentino – Due voci cantanti – una voce recitante**

I bambini e le bambine sono invitati a cantare la canzone dell'inganno:

SON GIA' QUI, SON GIA' LA'

che impareranno e ripeteranno insieme ai due rospi imbrogliati

Puoi ascoltarlo a questo link

<http://soundcloud.com/musicamorfosi/son-gi-qui>

Scheda a cura di Saul Beretta

Ulteriori info www.musicamorfosi.it

● Musicamorfosi

Associazione Culturale Musicale

Sede legale: Seveso 20030 Via Cacciatori delle Alpi, 3 ● tel. 0362 507944 ● fax 0362 526462

www.musicamorfosi.it ● C.F. 91089620156 ● P.IVA 04470670961